

Qualora venissero rinvenute sospette esche avvelenate, evitando di creare falsi allarmi, occorrerà segnalarne primariamente la presenza alla A.S.L. e alla Polizia municipale competenti per territorio, altrimenti ad altra Autorità di polizia presente in loco. Nel caso, non fosse possibile un intervento immediato da parte dei suddetti organi, occorrerà con estrema cautela raccogliere le sospette esche all'interno di un adeguato contenitore, evitando ovviamente di toccarle con le mani, facendo attenzione a non sottoporle a deformazioni meccaniche, improvvise variazioni di temperatura, contatto con acqua o altri liquidi e comunque altre azioni che potrebbero determinare la fuoriuscita dalle esche di sostanze tossiche anche sotto forma di gas, e consegnarle il prima possibile alla ASL competente per territorio, indicando con precisione il luogo in cui sono state ritrovate.



NUMERI UTILI:

Guardia medica veterinaria
055 7223683

ASL veterinaria
055 332301

Polizia municipale
055 597177

Polizia provinciale di Firenze
055 2760901

Corpo forestale dello stato
055 402031- 055 312059

Carabinieri
055-59136

E.N.P.A. (*Ente Nazionale Protezione Animali*)
055 2382410

Istituto Zooprofilattico Sperimentale
055 721308

Guida SoS animali
www.bocconiavvelenati.it
800 029449



BOCCONI AVVELENATI

*Cosa è utile sapere e fare
in caso di avvelenamento*

REALIZZATO IN PROPRIO

In seguito al ripetersi di episodi di avvelenamento di animali verificatisi sia nelle aree urbanizzate che rurali del territorio comunale, l'Amministrazione Comunale, oltre a condannare tale pratica illecita messa in atto fortunatamente da pochi, che se identificati rischiano oltre a severe sanzioni amministrative anche una denuncia penale, ritiene utile fornire alcune indicazioni da seguire nel caso un animale abbia ingerito un'esca avvelenata

La legge regionale toscana n. 39 del 16 agosto 2001, vieta l'utilizzo e la detenzione di esche e bocconi avvelenati e prevede sanzioni amministrative per chi contravvenga a questo divieto; il Codice penale inserisce tra i delitti contro il sentimento per gli animali, il comportamento di chi per crudeltà o senza necessità, cagiona la morte di un animale o ne cagiona una lesione, punendo i responsabili con pene pecuniarie e detentive.

COSA SONO I BOCCONI AVVELENATI

I bocconi avvelenati sono dei preparati contenenti sostanze tossiche, opportunamente celate da sostanze commestibili ed appetibili, predisposti per uccidere. I veleni in essi contenuti sono capaci di provocare la morte di animali di piccola e grossa taglia, rappresentando un serio pericolo anche per le persone, specie i bambini.

I bocconi avvelenati possono presentarsi sotto varie forme, si va da quella più classica di polpetta di carne o di salsiccia tagliata a metà e variamente farcita di sostanze tossiche, alle granaglie trattate con veleni anticoagulanti per i piccioni, ai colli di pollo imbottiti di varie misture velenose o celanti all'interno le fragilissime fiale di vetro con il mortale acido cianidrico, alle palline da tennis riempite di stricnina per i cani giocherelloni.

SINTOMI DELL'AVVELENAMENTO:

L'impasto dei bocconi avvelenati contiene diversi tipi di veleni che producono sintomi differenti

I veleni che agiscono sul sistema gastrointestinale, possono provocare già dopo 30' dall'ingerimento vomito, diarrea anche emorragica e dolori addominali

I veleni neurotropi provocano, già dopo 30 minuti dall'ingerimento, irrigidimento degli arti, in coordinazione motoria, crisi respiratorie e convulsive

I veleni emorragici anche qualche giorno dopo l'ingestione possono causare fenomeni emorragici che danno difficoltà respiratorie, stato di prostrazione, emorragie nasali e pallore delle mucose.

Quando si è all'aperto con i propri animali occorre fare molta attenzione a che non raccolgano cibo da terra.

COSA FARE

Prima di tutto, contattare il veterinario più vicino e nel caso questi non fosse reperibile, la guardia medica veterinaria; quindi sulla base delle indicazioni fornite dal veterinario, prestare i primi soccorsi ad es. cercando di indurre il vomito nell'animale per espellere l'esca ingerita somministrando acqua ossigenata.

Dopo aver prestato ogni soccorso possibile per salvare la vita all'animale e una volta che il veterinario avrà formulato il sospetto di avvelenamento, lo stesso dovrà inviare entro 24 ore la segnalazione alla Polizia provinciale e al Comune competenti per territorio, tramite l'apposita scheda di segnalazione veterinaria presente in allegato alla suddetta legge regionale e che è facilmente rintracciabile anche sul sito del Comune.

Molto importanti ai fini degli accertamenti tossicologici sono i campioni di materiale (es. contenuto gastrico, vomito ed altre matrici biologiche) che dovranno pervenire all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, istituto che la legge regionale individua all'art. 7 come competente all'identificazione dei veleni. I campioni dovranno essere prelevati a cura del veterinario ma nell'immediatezza del fatto fondamentale diventa il contributo del proprietario dell'animale che poi li consegnerà al veterinario. I campioni raccolti dovranno essere mantenuti ad una temperatura di congelamento nell'attesa di essere sottoposti all'accertamento tossicologico. Confortati da un parere veterinario, i cittadini potranno quindi rivolgersi alle Autorità di polizia presenti sul territorio per le segnalazioni e le denunce.